

LE NOSTRE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE

« Comandante di compagnia carristi, negli aspri combattimenti della ultima battaglia di El Alamein trasfondeva nel suo reparto eccelse doti di animo e di cuore col costante esempio di cosciente sprezzo del pericolo. Sosteneva con indomita fermezza il compito di proteggere il fianco sinistro dello schieramento reggimentale pressochè accerchiato dalla dilagante massa di mezzi corazzati avversari, consentendo così agli altri reparti la esecuzione dell'ordine di ripiegamento. Conscio della necessità di arginare, anche per poco tempo, l'avanzata dell'avversario, nonostante l'infernale bombardamento, e incurante della schiacciante superiorità del nemico, alla testa degli undici carri superstiti si avventava in mezzo alla formazione avversaria costringendola ad arretrare in disordine e con gravi perdite, seguito, nel supremo consapevole sacrificio, dall'emulazione dei suoi eroici soldati. Il campo della cruentissima lotta non restituì le loro spoglie, ma rimasero i dilaniati relitti dei loro carri a testimoniare la sublime, disperata impresa e ad additarli ad esempio dello spirito di sacrificio, di abnegazione e di cameratismo, spinto alle più alte vette dell'eroismo, Bir El Abd-Fuka (A.S), 4-5 novembre 1942 ».



Conseguita la laurea in economia e commercio nell'Università di Roma, si arruolò volontario quale all. uff. nel nov. 1934 e nel 1935 ottenne la nomina a sottotenente, destinato al 51° Rgt. fant. Trasferito in febbraio del 1936 al rgt. carri armati, alla fine di aprile partiva col III Btg. carri d'assalto dove partecipava con onore, nella Div. speciale « Laghi », alle operazioni di grande polizia coloniale nella Regione dei Galla e Sidamo. Rimpatriato nel giugno 1937 e collocato in congedo, venne richiamato nel 1941 col grado di tenente e l'anno dopo, il 9 agosto 1942, raggiungeva in volo il 132° Rgt. carrista della Div. « Ariete » allora schierato sul fronte di El Alamein, ove assunse il comando della 10. Comp. del XIII Btg. Fu promosso capitano con anzianità l' 1° genn. 1942, dopo la sua morte.

Il nome dell'eroico caduto rivive nel 13° Battaglione carri, a Lui intitolato.

**TENENTE CARRISTA
LUIGI PASCUCCI ARBIB
132° REGGIMENTO CARRI
DIVISIONE « ARIETE »**